



Corno Battisti (Pasubio)

Rifugio Lancia

25 settembre 2022

Difficoltà	Escursionisti
Dislivello	680 metri
Quota massima	1900 metri
Tempo di Percorrenza	Giro ad anello 5.30 h
Punto di partenza	Pianoro di Malga Cheslere, 1360 metri
Rifugio di riferimento	Rifugio Lancia e Malga Zocchi
Itinerario	<p>Subito ci si imbatte nei resti di un cimitero austro-ungarico. Dal pianoro di malga Cheslerle si prosegue a piedi lungo il segnavia 122 per Malga Zocchi. Si piega a destra per la comoda strada si giunge al valico di Menderle, da qui si segue il panoramico sentiero 119 B e si giunge comodamente (circa 25 min) alla Selletta Battisti (1740 m) dove due cippi ricordano la cattura di Cesare Battisti e Fabio Filzi il 10 luglio del 1916 mentre un altare con croce e alcuni cimeli di guerra e una lapide sono dedicati al sottotenente degli alpini Luigi Casonato, che cadde nel tentativo di conquista del CORNO BATTISTI</p> <p>In pochi minuti cammino si giunge sulle vette del Corno Battisti, tra resti di postazioni e di trincee: la parete che domina la Vallarsa è strapiombante. Tra la Selletta Battisti e la cima del monte Corno si incrocia la partenza del sentiero attrezzato Franco Galli che aggira le gallerie della prima guerra mondiale che risalgono fino al Corno Battisti.</p> <p>Le Gallerie sono lunghe, buie e molto interessanti ma purtroppo interrotte da una frana, ragione per cui le eviteremo.</p> <p>Si prosegue per il sentiero 122 in direzione della Bocchetta Foxi (1720 m) e si prosegue per la Bocchetta delle Corde e il rifugio Vincenzo Lancia (1 ora di cammino) e poi tornare al parcheggio seguendo il segnavia 122a sulla strada o in alternativa per il sentiero e lungo un dolce pendio in mezzo al bosco.</p>
Attrezzatura e materiali	Normale attrezzatura escursionistica
Percorso automobilistico	Da Rovereto (piazza Podestà) si percorre in macchina la statale 46 per la Vallarsa e Vicenza lasciandola dopo alcuni km per Trambileno, Giazzera e il rifugio Lancia. Superata la frazione di Giazzera la strada si fa stretta e si arriva in breve alla piana di malga Cheslerle, dove è possibile parcheggiare l'auto. (se fosse pieno al successivo parcheggio AL SASSO)
Quota partecipazione	5 euro

Coordinatori	Vittorio De Maio
Ritrovo	Ore 7 parcheggio casello autostradale di Brescia Centro
Prenotazione	Entro il venerdì antecedente la gita su whatsapp, in sede o mail
Note	<p>Questo itinerario è molto interessante dal punto di vista storico perché ci permette di avvicinarci a numerose testimonianze di guerra con trinceramenti e punti di osservazione, di scoprire le ardite soluzioni ingegneristiche adottate dai genieri e anche alcuni lati poco noti della Prima guerra mondiale come il destino delle popolazioni trentine, il clima politico, le idee e la scelta degli irredentisti di militare nell'esercito italiano. Proprio qui, infatti, su monte Corno furono catturati i trentini Cesare Battisti e Fabio Filzi poi condannati a morte dalle autorità militari austriache per impiccagione al Castello del Buonconsiglio in quanto traditori. Non a caso quindi monte Corno ha poi mutato nome in Corno Battisti. Gli imperiali avevano saputo da prigionieri (o disertori) della presenza di Battisti. Quando al secondo attacco del monte Corno nella notte tra il 9 e 10 luglio gli italiani riuscirono nell'impresa di conquistare la cima, le truppe austriache reagirono con una imponente azione di fuoco e con un attacco in massa l'indomani che fece cadere monte Corno e portò Battisti nelle loro mani.</p>